


<p>Istituzione Centri Soggiorno</p>  <p>ISTITUZIONE SOGGIORNO</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b></p> <p>Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p><b>Sezione 01</b></p> <p>Pagina 1 di 10</p>
<p><b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b></p>		

**SEZIONE 01** Informazioni per l'appaltatore allegata al

Richiesta d'offerta

per l'affidamento di Contratto di Servizi di Global Service del Centro Mocenigo

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 2 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

<b>Committente:</b>	Istituzione Centri Soggiorno
<b>Sedi oggetto dell'appalto</b>	Centro Mocenigo Località Roere BELLUNO
<b>ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA</b>	
<b>Datori di Lavoro</b>	Ing. Silvia Grandese
<b>Resp. Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Venezia</b>	Arch. Elisabetta Bezzi
<b>Medico Competente coordinatore: Medici competenti del Comune di Venezia</b>	Coordinatore Dott. Danilo Bontadi Dott. Gianpaolo Priolo e Dott.ssa Paola Torri
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Comune di Venezia</b>	Sigg. Emma Corazza, Luca Lombardo, Roberta Berton, Rossella Bonavita, Gianroberto Licori, Vincenzo Vianello

### OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto:	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>X</b> <input type="checkbox"/>	Affidamento di lavori Affidamento di servizi Affidamento di forniture e posa in opera
Descrizione delle attività oggetto dell'appalto :	

**INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE**

**I servizi oggetto del presente Lotto sono i seguenti:**

- a) servizio alberghiero e di ristorazione (prestazione principale);**
- b) servizio di animazione (prestazione secondaria)**
- c) servizio infermieristico (prestazione secondaria)**

Il servizio in particolare comprenderà:

- accoglienza e congedo degli ospiti;
- facchinaggio a disposizione degli ospiti anziani a inizio e fine di ogni turno di soggiorno anche con l'eventuale uso di mezzo di trasporto per trasferimento bagagli a P.le S.Maria Elisabetta e/o altri approdi del Lido;
- consegna e custodia delle chiavi della stanza;
- registrazione degli ospiti nel sito della Questura entro 24 ore dall'arrivo;
- custodia di valori/denaro nella cassaforte del centro a richiesta di ciascun ospite;
- trasferimento delle telefonate in camera;
- chiamate taxi;
- riscossioni giornaliere di pagamenti in contanti o tramite POS, con rilascio di regolare ricevuta fiscale, relativi alle rette di anziani e bambini, al corrispettivo per le camere prenotate da parte di gruppi, al noleggio occasionale di spazi, al noleggio occasionale di ombrelloni e lettini da parte di famiglie, al noleggio quindicinale di ombrelloni e lettini da parte degli anziani soggiornanti ed ai pasti consumati occasionalmente dai parenti degli anziani e da ospiti esterni, ecc.;
- per i soli soggiorni anziani comunicazione posto ombrellone assegnato dagli uffici il primo giorno di ogni turno e predisposizione giornaliera dei menù a scelta multipla, da consegnare in sala da pranzo per la compilazione da parte degli ospiti;
- tenuta giornaliera di un "diario di bordo", con annotazione del numero di ospiti presenti in struttura e di eventuali altre comunicazioni ritenute importanti (malattie, infortuni, contatti con guardia medica o richieste di intervento da parte del 118 ecc.);
- tenuta giornaliera di un file "presenze" condiviso con il Responsabile del Centro, o suo delegato, suddiviso in:
  - a) presenze effettive ospiti soggiornanti;
  - b) pasti consumati dai parenti degli anziani o dai giornalieri spiaggia (specificando se si tratta di pranzo al sacco o pasto completo);
  - c) comunicazioni giornaliera con il coordinatore del centro estivo in relazione a presenze effettive giornaliera dei bambini; deleghe per il ritiro bambini; entrate posticipate ed uscite anticipate; comunicazioni con i genitori;
- il primo giorno di ogni soggiorno dei bambini, predisposizione per cucina, sala da pranzo, coordinatore e infermiera, di un elenco riportante le allergie, le intolleranze alimentari e l'eventuale necessità di somministrazione farmaci;
- per il solo soggiorno residenziale bambini, in un orario serale prestabilito, trasferimento telefonate dei genitori;
- il portierato notturno prevede la vigilanza della struttura anche con l'utilizzo dei sistemi di sorveglianza sia antintrusione che antincendio presenti nella sede;
- controllo dell'area campeggio con registrazione delle presenze, chiusura e apertura degli ombrelloni, assistenza ai campeggiatori;
- il portiere di notte ed il personale addetto alla reception dovrà rivestire il ruolo di Addetto Gestione Emergenza a tal fine dovrà essere in possesso di certificazione attestante la formazione per addetti alla prevenzione incendi e gestione emergenze Livello Rischio Medio in corso di validità.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 4 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

## **MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

Premesso che le attività di servizio alberghiero e ristorazione, animazione ed infermieristico non interferiscono con le attività di lavoro dei lavoratori comunali della sede/i oggetto dell'appalto.

Nel programmare l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto il Committente individua, con la collaborazione dei datori di lavoro delle sedi interessate, le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale.

La valutazione preliminare di eventuali ulteriori interferenze è effettuata al termine della presente sezione.

## **SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

## **DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI**

Sarà messo a disposizione un unico servizio igienico posto al piano primo del padiglione 3-4(bagni comuni).


## **COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI**

E' garantito il funzionamento della linea telefonica che fa capo alla segreteria. Dai telefoni delle camere da letto in cui lavorano è possibile chiamare la segreteria(interno 300) della struttura (sempre presidiata).

## **DISPOSIZIONI DI SICUREZZA**

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc)
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare in tutti i locali dell'edificio e si deve vigilare che il divieto sia rispettato anche dall'utenza.
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto.
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 5 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

### **CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono ad uso esclusivo dei lavoratori dell'Istituzione

### **ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE**

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, etc.) della Ditta Appaltatrice e ne è fatto divieto d'uso.

### **ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO**

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti.

### **OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni la ditta appaltatrice si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro della ditta appaltatrice formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze).


### **MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate.

### **GESTIONE DELL' EMERGENZA**

Tutte le sedi comunali sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio e sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 6 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi ed attenersi ai divieti di cui alla presente sezione.

E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nei luoghi di lavoro.

Il Committente, tramite i datori di lavoro, fornirà in fase di cooperazione e coordinamento alla Ditta appaltatrice le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione del contratto

Si allega il PGE adottato nella sede di lavoro ed è cura del DdL appaltatore garantire che tutti i suoi lavoratori ricevano tali istruzioni.

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono partecipare all'attività di istruzione sulle procedure di gestione emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) e all'attività di addestramento sugli impianti antincendio presenti nella sede.

### **UTILIZZO DELL'ASCENSORE**

L'uso dell'ascensore non è consentito in caso d'incendio.

### **MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO**

L'accesso ed il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

E' fatto divieto di parcheggiare cicli e motocicli ed automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI**

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori di Ditte Appaltatrici e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 7 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

## RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche ed irregolari, con superfici talvolta disgregate e pertanto sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.</p> <p>Prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento in quanto i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.</p> <p>Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 ml</p> <p>Depositare i materiali e attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati</p> <p>Nel percorrere o operare sulle terrazze porre attenzione agli sfiati degli impianti tecnologici che costituiscono rischio inciampo.</p>

## RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO e SOSTANZE CHIMICHE

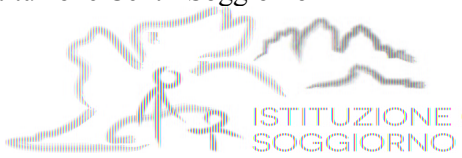
Misure di prevenzione e protezione
<p>Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, etc.) e ne è fatto divieto d'uso.</p>

## RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione
<p>Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". E' fatto divieto alla ditta appaltatrice qualsiasi modifica agli impianti ad esclusione del collegamento delle macchine.</p>

## RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione
<p>Gli ambienti di lavoro dei lavoratori della ditta appaltante presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO ad esclusione di alcune attività specifiche in cui il rischio identificato</p>

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE SOGGIORNO	<b>DOCUMENTO UNICO DI          VALUTAZIONE DEI          RISCHI          INTERFERENZIALI</b> Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	<b>Sezione 01</b> Pagina 8 di 10
<b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b>		

risulta ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, attenersi ai divieti sopra citati e prendere visione delle procedure di gestione emergenza definite nei Piani gestione emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa. E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

## ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

### Misure di prevenzione e protezione

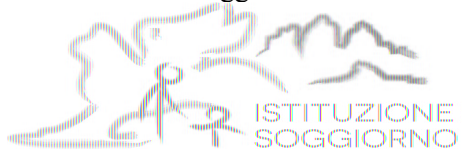
La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate delle porte o nicchie contenenti apparecchiature come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.

## VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

RISCHI INTERFERENZIALI	ATT. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, attrezzature	1 - 3	Basso	<b>DITTA AGGIUDICATARIA</b> La Ditta aggiudicataria accertata la funzionalità delle attrezzature, ne assume l'onere della conservazione, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria e si impegna inoltre ad acquistare le attrezzature necessarie per migliorare il servizio ed a sostituire le attrezzature non più funzionali all'uso. La Ditta aggiudicataria è obbligata, alla pulizia dei locali della cucina e dispense, e della sala mensa (ad esclusione della sala mensa della casa di riposo) nonché alla pulizia delle attrezzature ed alla eliminazione dei rifiuti tramite raccolta differenziata. Sono a carico della Ditta aggiudicataria inoltre la derattizzazione e disinfestazione periodica di qualsiasi tipo, con l'obbligo della Ditta di predisporre i locali per le operazioni suddette e di provvedere al loro riordino.	<b>COMMITTENTE</b> All'atto della presa in carico dei locali e delle attrezzature, il Committente redige un verbale in contraddittorio, sottoscritto dalle parti, per l'inventariazione, sia per quantità e valore, delle attrezzature esistenti e per la descrizione dello stato dei locali.
			Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone possano essere soggetti a rischio.	





**INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE**

RISCHI INTERFERENZIALI	ATT. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	1 - 3	Medio	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione.</p>	<p>COMMITTENTE</p> <p>L'impianto elettrico della struttura di competenza dalla committente deve essere dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008). L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p>
			<p>Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono essere tenuti in buono stato di manutenzione per evitare rischi alle persone presenti.</p> <p>L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a commissionare le dovute riparazioni, per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischio.</p>	
Rischio contatto, urti	1 - 2 3	Medio	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, i soggetti sopraelencati potrebbero trovarsi ad interferire nei locali interessati dall'appalto.</p> <p>Si può presentare inoltre il rischio di scivolamento, cadute e urti che possono coinvolgere più persone presenti, dovuti alla presenza di materiali e attrezzature di lavoro presenti a terra.</p> <p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La ditta appaltatrice deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare il deposito di attrezzature e materiale, in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro addetti.</p> <p>Gli addetti della ditta aggiudicataria devono essere addestrati all'eventuale utilizzo delle dotazioni di primo soccorso, in caso di urti e abrasioni.</p>	

RISCHI INTERFERENZIALI	TIP. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio di incendio	1 - 2 3	Basso	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>E' obbligo della ditta appaltatrice provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998).</p>	<p>COMMITTENTE</p> <p>Il Committente ha installato in tutte le strutture le idonee dotazioni antincendio ed ha messo in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura.</p>
			<p>Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.</p>	
Organizzazione del lavoro	1 - 2 3	Basso	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>All'atto di avvio del servizio verrà effettuato un sopralluogo e redatto dalla stazione appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria un verbale di consegna del servizio nel quale si dovranno essere indicati:</p> <p>a) le aree e gli ambienti esterni ed interni in cui l'esecutore svolge l'attività;</p> <p>b) i mezzi e strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante per lo svolgimento dell'attività;</p> <p>c) la dichiarazione che i luoghi di esecuzione del contratto sono liberi da persone e cose ovvero che lo stato degli stessi è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività.</p>	<p>COMMITTENTE</p> <p>La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che la Ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso il luogo in cui si svolge il servizio.</p> <p>La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga secondo le norme previste nel presente capitolato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa.</p>
			<p>Tramite eventuali riunioni di coordinamento, che possono essere organizzate da entrambe le parti, vengono stabilite e verificate le corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori.</p>	

<p>Istituzione Centri Soggiorno</p>  <p>ISTITUZIONE SOGGIORNO</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b></p> <p>Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p><b>Sezione 01</b></p> <p>Pagina 10 di 10</p>
<p><b>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</b></p>		

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente sono rilevabili rischi da interferenza, per i quali è necessario adottare misure di sicurezza che comportano costi della sicurezza, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è effettuata utilizzando la sez. 02

Venezia, PG \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Committente  
Ing. Silvia Grandese